

IL CASO DELLE SENTENZE FISCALI PILOTATE IN CAMBIO DI DENARO

Altri quattro giudici tributari sotto accusa

Dopo l'indagine che ha portato alle condanne dei giudici tributari Luigi Vassallo e Marina Seregni, e ha fatto emergere la Tangentopoli del fisco in Lombardia, la procura ha iscritto sul registro degli indagati un altro gruppo di giudici tributari, almeno quattro, accusati di corruzione in atti giudiziari, e alcuni imprenditori. Avrebbero pilotato diversi contenziosi in un periodo che va dall'ottobre 2012 al luglio 2015. Nelle scorse settimane, è stata chiesta la proroga delle indagini.

SANDRO DE RICCARDIS A PAGINA XI



Palazzo di giustizia

Sentenze pilotate altri quattro giudici sotto inchiesta

Salgono a nove i magistrati tributari accusati di addomesticare i verdetti delle cause fiscali

Coinvolte anche due società che chiedevano i favori
La contabilità occulta delle tangenti trovata in casa di un avvocato

SANDRO DE RICCARDIS

LA Tangentopoli del fisco non si ferma. E dopo l'inchiesta che ha portato all'arresto dei giudici tributari Luigi Vassallo e Marina Seregni, e poi alle condanne per le prime ipotesi di corruzione, i pm Laura Pedio e Eugenio Fusco continuano a indagare sul materiale sequestrato nello studio dell'avvocato cassazionista arrestato. Gli uomini del Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza avevano recuperato una sorta di contabilità occulta delle tangenti, con l'elenco dei "soggetti erogatori" che negli anni si sarebbero rivolti a Vassallo per intervenire sulle commissioni tributarie.

Ora risultano iscritti nel registro degli indagati i nomi di altri giudici onorari tributari, almeno quattro, e di alcuni imprenditori e società che avrebbero pagato per vedere risolti a

proprio favore i contenziosi davanti al fisco. È uno stralcio dell'inchiesta principale, sulla quale la procura mantiene il più stretto riserbo, anche se la recente proroga delle indagini da parte del gip Manuela Cannavale lascia prefigurare uno scenario corruttivo rispetto al quale gli investigatori stanno cercando prove e riscontri.

L'indagine è partita poco dopo l'arresto in flagranza di Vassallo in un importante studio legale, con il professionista sorpreso con la prima tranche di una tangente da 30mila euro nella tasca della giacca. Per questo caso, relativo a una estero-vestizione milionaria della multinazionale Dow Europe gmbh, e per il caso dell'azienda Swe-Co dell'imprenditore Luciano Ballarin, la procura ha ottenuto in pochi mesi le sentenze: quattro anni e otto mesi in

giamento a tre anni e tre mesi per la collega Marina Seregni.

Ora, nel nuovo filone risultano esserci nove indagati (due sono società) per i reati di corruzione e corruzione in atti giudiziari. Oltre a Vassallo, le indagini vanno avanti per quattro giudici tributari: Carlo Alberto Menegatti, Filippo Insinga, Riccardo Primavera, Paolo Brecciaroli. Tutti nel loro ruolo di membri di commissioni tributarie regionali, in alcuni casi di relatori.



In tutti i casi sotto indagini, che vanno dall'ottobre 2012 fino al luglio 2015, membro della commissione era Luigi Vassallo, mentre variavano gli altri componenti del collegio. Indagati anche gli imprenditori Giorgio Rossetti e Carmine Salvatore Susca. Saranno solo le ulteriori indagini, chieste e ottenute dalla procura, a stabilire se per questo gruppo di soggetti si arriverà a processo. Tra gli indagati anche la Eurocantieri, la società dell'imprenditore Matteo Invernizzi, che ha già

patteggiato una condanna a due anni e tre mesi. Nello stesso filone d'indagine, sono rimasti coinvolti due altri giudici onorari, arrestati lo scorso marzo. Ai domiciliari sono finiti il commercialista Luigi Pellini e l'avvocato Gianfranco Vignoli Rinaldi, il primo giudice tributario in commissione regionale, il secondo di una commissione provinciale. Per loro il gip ha respinto a luglio i patteggiamenti. Sono finora nove — l'unico giudice togato indagato è Francesco Pinto, ex presidente del tri-

bunale di Imperia — i giudici tributari che risultano coinvolti nell'inchiesta sulla Tangentopoli del fisco in Lombardia scoperta dalla procura.

Una consuetudine che non si ferma alla nostra regione. Uno dei giudici indagati dai pm di Milano risulta coinvolto anche in un'indagine della procura di Bologna che indaga sulle sentenze fiscali pilotate. Il professionista ricopriva lo stesso incarico in Emilia Romagna prima di trasferirsi in Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

I SOLDI NELLA GIACCA

Lo scorso dicembre Luigi Vassallo (nella foto) è arrestato in uno studio legale mentre intasca una tangente



LA "RETE CORRUTTIVA"

A marzo altri due giudici finiscono ai domiciliari, sono Luigi Pellini e Gianfranco Vignoli Rinaldi

I NUOVI ARRESTI

A gennaio finisce in carcere anche il giudice Marina Seregni, che pilotava le sentenze insieme al giudice Vassallo

LE SENTENZE

Tra giugno e luglio, la procura incassa condanne e patteggiamenti per Vassallo, Seregni e gli imprenditori